

VILAFRANCA TIRRENA. Cresce la paura tra gli abitanti sulle operazioni di bonifica della ditta Longhi

Italcementi, una brutta scoria

I rilievi dell'Università hanno certificato la presenza di materiali cancerogeni e l'Arpa mette in evidenza anche una elevata quantità di cromo. Le indagini del Tribunale su eventuali irregolarità. Le rassicurazioni del sindaco Di Marco

DI VALERIA SCOPELLITI

VILAFRANCA TIRRENA. Un avvelenamento lento ma costante a causa di abbandono, degrado e soprattutto comportamenti illegali. La cittadina di Villafranca nasconde al suo interno una tossina pericolosa. Ormai da mesi la ditta Longhi sta svolgendo nuovi lavori di bonifica nell'area industriale al centro del borgo, che per anni ha ospitato lo stabilimento produttivo della Italcementi. Sulla scorta delle indagini realizzate dalla Polizia Provinciale in ambito di tutela ambientale si sono svolti dei campionamenti sul terreno; ad analizzarli è stato il dipartimento di Chimica dell'Università di Messina che, nella corposa relazione prodotta, ha certificato la presenza di vari materiali cancerogeni tra cui asbesto, ovvero amianto. In campionamenti successivi effettuati dall'Arpa si sono certificati anche quantità elevate di cromo.

Le richieste della ditta

La ditta esecutrice dei lavori ha però chiesto di effettuare nuovamente rilievi ritenuti non rappresentativi. Attualmente è in corso un'indagine da parte del Tribunale di Messina che sta verificando eventuali irregolarità, il 14 aprile 2015 è stata rigettata la

richiesta di archiviazione del procedimento e una nuova denuncia è stata presentata nel luglio 2015. Tra le proposte avanzate dall'azienda vi era l'interramento del materiale di risulta delle demolizioni, ma l'Arpa, ha verificato la non idoneità dei materiali per il riutilizzo e ha intimato la ditta di trasportare in discarica tutti i rifiuti. Ogni giorno grossi camion trasportano fuori dall'area tonnellate di scarti, sollevando una polvere costante che si deposita sulle tante case vicine e che il vento di scirocco sparge per le vie di Villafranca.

Denunce nel silenzio...

"Abbiamo denunciato più volte i pericoli. Sono venuti a fare dei controlli e hanno dimostrato che questi lavori sono svolti in modo irregolare, ma nessuno li ha fermati" spiega un abitante della zona "adesso abbiamo paura anche di fare nuove denunce, perché nessuno vuole che si sappia quello che c'è dentro". Il cementificio, in pieno centro cittadino, dopo la chiusura versa in una situazione di

abbandono, ma i lavori degli ultimi anni sono percepiti dalla popolazione come un pericolo non indifferente. "Sono state installate delle cassettoni per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico ma nessuno è venuto a controllare i risultati - riferiscono gli abitanti - si

dice che ci siamo molti rifiuti tossici e amianto abbandonati nel terreno e che la piccola collinetta che si trova nella parte posteriore della fabbrica è in realtà un cumulo di migliaia di pneumatici abbandonati e coperti dalla vegetazione."

«Si rispetta la legge»

In realtà non ci sono evidenze scientifiche su particolari conseguenze per la salute dei cittadini. Analizzando il Registro tumorale integrato per le provincie di Catania, Messina, Siracusa ed Enna non risultano particolari concentrazioni di patologie nell'area che circonda il cementificio di Villafranca, almeno per ora. Ma quale sarà il futuro della grande area industriale al centro della città? "I lavori per il recupero dell'impianto sono lunghi" - dichiara il sindaco di Villafranca, Matteo Di Marco, - "la ditta sta eseguendo quanto previsto per legge e appena terminata la bonifica in superficiale faremo delle analisi per capire se è necessario farne una del terreno. La sicurezza dei cittadini è una nostra priorità. Quando tutto sarà terminato potremo prevedere, attraverso un tavolo tecnico, un futuro per l'area che pur essendo di proprietà dell'Italcementi ha una grande importanza strategica per lo sviluppo economico del comune."



**«La sicurezza
dei cittadini è una
nostra priorità.
Quando tutto sarà
terminato potremo
prevedere, attraverso
un tavolo tecnico,
un futuro per l'area»**

Matteo Di Marco

Bonifica

Ormai da mesi la ditta Longhi sta svolgendo nuovi lavori di bonifica nell'area industriale al centro del borgo, che per anni ha ospitato lo stabilimento produttivo della Italcementi

